VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019. C. 4127-bis (per le parti di competenza) (Relazione alla V Commissione) (Esame e rinvio)	99
ALLEGATO (Emendamenti presentati)	107

SEDE CONSULTIVA

Martedì 8 novembre 2016. — Presidenza della presidente Flavia PICCOLI NARDELLI. — Interviene il sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali e per il turismo, Antimo Cesaro.

La seduta comincia alle 11.35.

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019.

C. 4127-bis (per le parti di competenza).
(Relazione alla V Commissione).

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Flavia PICCOLI NARDELLI, *presidente*, ricorda che il termine per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno è scaduto ieri, 7 novembre, alle ore 14. Sono stati presentati circa 80 emendamenti, il cui fascicolo provvisorio è in distribuzione (*vedi allegato*). Ha effettuato, ai sensi di Regolamento, una valutazione di ammissibilità delle proposte emendative presen-

tate. Alla luce di tale vaglio, risultano inammissibili, in quanto privi di compensazione, gli emendamenti Vacca 36.4, 36.6, 36.8 e 36.9, gli identici emendamenti Malpezzi 40.1 e Pisicchio 40.2, gli articoli aggiuntivi Malpezzi 40.0.2 e 42.0.1, gli emendamenti Narduolo 53.10, 74.3 e 74.4. È altresì inammissibile l'emendamento Rostellato 74.5. Avverte, poi, che sono stati ritirati la parte consequenziale dell'emendamento 37.4 Ghizzoni e gli emendamenti Di Lello 52.2 e Iori 53.2 e 53.6. Avverte che il termine per la presentazione di eventuali ricorsi avverso tali pronunzie è fissato per le ore 13 di oggi. La seduta riprenderà alle ore 13.15.

La seduta, sospesa alle 11.45, è ripresa alle 13.15.

Flavia PICCOLI NARDELLI, *presidente*, avverte che non sono pervenuti ricorsi.

Maria COSCIA (PD), *relatrice*, ricorda, preliminarmente, che, a seguito della riforma della legge di contabilità, il disegno di legge di bilancio si articola in due sezioni, che corrispondono ai contenuti dei due precedenti disegni di legge (stabilità e bilancio). In particolare, la prima sezione, contenente interventi normativi, corri-

sponde all'ex disegno di legge di stabilità, mentre la seconda, rispetto alla passata concezione del bilancio come legge meramente formale, che si limitava ad esporre i fattori legislativi di spesa senza poterli modificare, assume ora un contenuto sostanziale, potendo incidere direttamente – attraverso rimodulazioni, o rifinanziamenti, definanziamenti o riprogrammazioni (operazioni che precedentemente erano riservate alla legge di stabilità, attraverso le tabelle C, D ed E) – sugli stanziamenti previsti a legislazione vigente, ed integrando nelle sue poste contabili gli effetti delle disposizioni della prima sezione. Ricorda, altresì, che, al fine di dotare le amministrazioni di strumenti più idonei ad una migliore programmazione delle risorse, è stata ampliata la flessibilità di bilancio, in particolare attraverso la possibilità di effettuare rimodulazioni in via compensativa all'interno di ciascuno stato di previsione, senza più il vincolo della compensatività all'interno di uno stesso programma o di una stessa missione. L'unità di voto è sempre rappresentata dai Programmi.

Nell'ambito della prima sezione, per quanto concerne la scuola, le novità sono le seguenti: si stanziavano risorse – euro 140 milioni per il 2017 ed euro 400 milioni dal 2018 – per l'incremento dell'organico dell'autonomia, in misura corrispondente ad una quota di posti derivanti dall'accorpamento degli spezzoni di orario aggregabili, fino a formare una cattedra o un posto interi, anche fra più scuole. Tale quota è sottratta in misura numericamente pari dal contingente dell'organico di fatto; si stanziavano ulteriori 128 milioni di euro per il 2017 per la prosecuzione, fino al 31 agosto 2017, del programma #scuole belle e si prorogano – sempre fino al 31 agosto 2017 – le disposizioni in materia di svolgimento dei servizi di pulizia e ausiliari negli stessi edifici. Si incrementano (da euro 12,2 milioni a euro 24,24 milioni annui), a decorrere dal 2017, le risorse per le scuole paritarie che accolgono alunni con disabilità, e si assegna alle scuole materne paritarie (che comprendono, ai sensi della legge n. 62 del 2000, sia quelle

comunali sia quelle private) per il 2017, un contributo aggiuntivo di euro 25 milioni; si aumenta (da euro 400) a euro 640 per il 2016, euro 750 per il 2017 e euro 800 dal 2018 l'importo massimo per studente per il quale è possibile usufruire della detrazione IRPEF del 19 per cento, relativamente alle spese sostenute per la frequenza delle scuole paritarie dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché delle scuole secondarie, non solo paritarie ma anche statali, di secondo grado; si posticipa all'anno scolastico 2019-2020 la soppressione della possibilità di collocare fuori ruolo docenti e dirigenti scolastici per assegnazioni presso enti che operano nel campo delle tossicodipendenze, della formazione e della ricerca educativa e didattica, nonché associazioni professionali del personale direttivo e docente ed enti cooperativi da esse promossi; in materia di edilizia scolastica, si assegnano agli enti locali spazi finanziari per il triennio 2017-2019 nel limite complessivo di euro 300 milioni. Inoltre, si inseriscono fra le finalità di un nuovo Fondo istituito nello stato di previsione del MEF per il finanziamento di investimenti in materia di infrastrutture e dotato di risorse pari 1,900 milioni per il 2017 e 3,150 milioni per il 2018, gli interventi in materia di edilizia pubblica, compresa quella scolastica; relativamente al PON « Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento » relativo al periodo di programmazione 2014-2020, si riconosce, tra l'altro, al MIUR la possibilità di condurre i controlli previsti in materia di utilizzo dei Fondi strutturali europei avvalendosi dei propri revisori dei conti; si introduce un esonero contributivo a favore dei datori di lavoro privati che assumono a tempo indeterminato studenti che abbiano svolto attività di alternanza scuola-lavoro o periodi di apprendistato presso il medesimo datore di lavoro; infine, si introduce una specifica disciplina, all'interno delle norme in materia di immigrazione, volta a facilitare l'ingresso in Italia di potenziali investitori che intendano effettuare una donazione a carattere filantropico di almeno

un milione di euro a sostegno di un progetto di pubblico interesse, nel settore, fra gli altri, dell'istruzione.

In materia di università, le novità sono le seguenti: si ridefinisce la disciplina in materia di contributi, in particolare istituendo, per gli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico, la c.d. « *no tax area* » per quanti appartengono ad un nucleo familiare con ISEE fino a euro 13.000, e prevedendo riduzioni fino a euro 25.000. Conseguentemente, si incrementa di euro 40 milioni per il 2017 e di euro 85 milioni dal 2018 il Fondo di finanziamento ordinario; dal 2017, si incrementa di euro 50 milioni il fondo integrativo statale per la concessione delle borse di studio e si prevede la determinazione dei fabbisogni finanziari regionali, ai fini dell'assegnazione del fondo in misura proporzionale agli stessi e l'istituzione, in ogni regione, di un unico ente erogatore dei servizi per il diritto allo studio; si prevede l'assegnazione annuale, sulla base di requisiti di merito e di reddito, di almeno 400 borse di studio nazionali per il merito e la mobilità, ciascuna del valore di euro 15.000 annui, destinate a favorire l'iscrizione degli studenti ai corsi di laurea o di laurea magistrale a ciclo unico nelle università statali o ai corsi di diploma accademico di I livello nelle istituzioni statali AFAM, anche aventi sede differente da quella di residenza del nucleo familiare. Si prevede l'organizzazione, da parte delle università e delle istituzioni AFAM, di iniziative di orientamento finalizzate a sostenere gli studenti nella scelta del percorso universitario o accademico e l'organizzazione, da parte delle sole università, di iniziative di tutorato. Ai fini indicati, si incrementa il FFO di euro 5 milioni dal 2017; si introduce la possibilità di detrarre o dedurre le erogazioni liberali in favore degli Istituti Tecnici Superiori; si istituisce nel FFO, a decorrere dal 2017, il « Fondo per il finanziamento delle attività base di ricerca », destinato a incentivare l'attività base di ricerca dei professori di seconda fascia e dei ricercatori, entrambi in servizio a tempo pieno, delle università statali, e dotato di uno stanziamento di euro

45 milioni annui dal 2017. Si prevedono, inoltre, ulteriori misure finalizzate a sviluppare le attività di ricerca delle stesse università statali; si istituisce, sempre nell'ambito del FFO, dal 2018, il « Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza », con uno stanziamento di euro 271 milioni annui, da assegnare sulla base dei risultati della VQR e della valutazione dei progetti dipartimentali di sviluppo.

In materia di ricerca: si incrementa di euro 25 milioni, dal 2017, il Fondo ordinario per gli enti di ricerca vigilati dal MIUR, destinando tale incremento al sostegno delle Attività di ricerca a valenza internazionale; si istituisce una nuova Fondazione per la creazione di un'infrastruttura scientifica e di ricerca di interesse nazionale, multidisciplinare e integrata nei settori di salute, genomica, alimentazione e scienza dei dati e delle decisioni, e per la realizzazione del progetto scientifico e di ricerca « *Human Technopole* »; si modificano i vigenti incentivi per il rientro in Italia di docenti e ricercatori residenti all'estero, rendendo strutturale la misura che consente di abbattere, per un determinato periodo di tempo, la base imponibile a fini IRPEF e IRAP in favore dei predetti soggetti, e si facilita l'ingresso in Italia di potenziali investitori che intendano effettuare una donazione a carattere filantropico di almeno 1 milione di euro a sostegno di progetti di ricerca scientifica; si inseriscono fra le finalità del nuovo Fondo istituito nello stato di previsione del MEF per il finanziamento di investimenti in materia di infrastrutture anche gli interventi in materia di ricerca; è autorizzata la spesa di euro 10 milioni per gli anni 2017 e 2018 e di euro 20 milioni per il 2019 per la partecipazione italiana, fra l'altro, a centri di ricerca europei ed internazionali.

In materia di cultura, gli interventi sono in minor numero, sia perché, con le leggi di stabilità 2015 e 2016 e con gli interventi straordinari in sede di programmazione CIPE, sono state stanziati importanti risorse per la tutela del patrimonio culturale; sia in quanto sono state già

approvate o sono in corso di definizione rilevanti iniziative legislative in materia di attività culturali (il riferimento è alla legge sul cinema e sull'audiovisivo, approvata in via definitiva dal Parlamento lo scorso giovedì 3 novembre, con cui sono stati previsti ulteriori 150 milioni di euro per il settore sin dal 2017, con la costituzione di un apposito Fondo di oltre 400 milioni di euro).

Quanto alle misure inserite nella legge di bilancio di quest'anno, in particolare si facilita l'ingresso in Italia di potenziali investitori che intendano effettuare una donazione a carattere filantropico di almeno un milione di euro a sostegno di un progetto relativo alla cultura e al recupero dei beni culturali e paesaggistici; si istituisce nello stato di previsione del Ministero degli esteri un fondo per il potenziamento della promozione della cultura e della lingua italiana all'estero, con una dotazione di euro 20 milioni per il 2017, euro 30 milioni per il 2018 ed euro 50 milioni per ciascuno degli anni 2019 e 2020; si assegna la *Card* cultura per i giovani anche ai soggetti che compiono 18 anni nel 2017. Infine, si prevede la riduzione (da euro 100) a euro 90 del canone RAI per abbonamento privato per il 2017.

In materia di sport, a seguito degli stralci effettuati preventivamente dalla Commissione Bilancio (progetto *RYDER CUP*, Credito Sportivo, Interventi infrastrutturali mondiali di sci Cortina d'Ampezzo 2020/2021) non ci sono previsioni.

In merito alla seconda sezione, ricorda che la Nota integrativa allo stato di previsione del MIUR indica gli obiettivi per il 2017. Per l'istruzione scolastica rientrano tra le linee di intervento: il completamento dell'attuazione del Piano sulla « La Buona scuola » attraverso: la copertura di tutti i posti vacanti e disponibili nell'organico dell'autonomia nel triennio di vigenza delle graduatorie del concorso bandito nel 2016; l'emanazione del bando per il reclutamento di dirigenti scolastici, con la ridefinizione delle modalità di formazione iniziale e reclutamento dei docenti; il potenziamento dell'offerta formativa; la messa a regime di tutti i percorsi di

alternanza scuola-lavoro e l'apprendistato; il rafforzamento del programma di sostegno e potenziamento delle politiche di innovazione tecnologica, anche attraverso la costituzione di laboratori di nuova generazione; la ridefinizione dei tempi di assegnazione alle scuole delle risorse finanziarie; la valutazione dei dirigenti scolastici e l'implementazione della valutazione esterna delle scuole; la prosecuzione di interventi in materia di edilizia scolastica, indirizzati all'incremento della sicurezza e alla realizzazione di edifici innovativi; la messa a sistema di interventi finalizzati all'inclusione e all'integrazione scolastica per il contrasto, fra l'altro, di fenomeni di dispersione, bullismo e diverse dipendenze e per il potenziamento dell'orientamento e del diritto allo studio; la ricerca e la diffusione di modalità metodologico/didattiche innovative; la realizzazione delle azioni del PON scuola 2014-2020.

Con riferimento all'istruzione universitaria, sono messi in evidenza: l'adozione di strumenti che possano favorire politiche di diversificazione e caratterizzazione coerenti con il posizionamento e il contesto in cui operano le università; la revisione dei processi di accreditamento, per favorire più flessibilità nella progettazione dei corsi di studio; il rafforzamento delle chiamate dirette e l'ampliamento della flessibilità delle relative formule contrattuali; la promozione del diritto allo studio universitario e nelle istituzioni AFAM, con interventi omogenei sul territorio, in raccordo con le regioni, soprattutto nell'ottica di una maggiore disponibilità di servizi e posti-letto e, più in generale, nell'ottica dello sviluppo dell'edilizia destinata agli studenti. Inoltre, si ribadisce la necessità di definire i LEP. Con specifico riferimento al sistema AFAM, si ribadisce la revisione della *governance* e del meccanismo di reclutamento dei docenti e del personale tecnico-amministrativo, la revisione della struttura dell'offerta formativa, la razionalizzazione territoriale. Per la ricerca, le linee di intervento concernono, in particolare: la creazione di un « ecosistema dell'innovazione », per favorire la coesione delle po-

litiche, con particolare riferimento a tempi delle procedure amministrative, velocità e correttezza dell'uso delle risorse, trasparenza; l'individuazione di nuovi modelli di *governance* e di interazione tra il settore della ricerca pubblico e quello privato, anche attraverso un efficace coordinamento dei vari enti e l'ottimizzazione dei processi di finanziamento; la revisione dei meccanismi di monitoraggio e di sfruttamento dei risultati, secondo logiche di *accountability*; il corretto utilizzo dei Fondi strutturali; la realizzazione dell'Anagrafe nazionale della ricerca.

Con riferimento alla struttura amministrativa, gli obiettivi sono costituiti dall'implementazione del processo di dematerializzazione e semplificazione delle procedure, dal perfezionamento di un sistema informatizzato di controllo di gestione e dalla definitiva entrata in vigore del nuovo sistema di misurazione e valutazione della *performance*.

Per quanto concerne gli stanziamenti, lo stato di previsione del MIUR reca per il 2017, spese in conto competenza per euro 56.151,8 milioni, di cui euro 53.709,1 milioni (95,6 per cento) per spese correnti ed euro 2.419,6 milioni (4,3 per cento) per spese in conto capitale. La restante parte è rappresentata da un'autonoma previsione di spesa dovuta ad operazioni di rimborso di passività finanziarie, pari a euro 23,1 milioni.

L'incidenza percentuale delle spese finali del MIUR – escluse dunque le spese relative alle operazioni di rimborso di passività finanziarie – sul totale delle spese finali del bilancio dello Stato è pari al 9,3 per cento (a fronte del 9,2 per cento riferito al dato assestato 2016). In particolare, rispetto a tale dato, si registra un aumento di euro 642,2 milioni. La consistenza dei residui passivi presunti al 1° gennaio 2017 è di euro 1.702,2 milioni. Le autorizzazioni di cassa ammontano a euro 56.426,4 milioni.

I Programmi di spesa sono 14, a fronte dei 16 dell'esercizio precedente. In particolare, i precedenti quattro programmi relativi agli ordini di istruzione scolastica sono stati accorpati in due: Istruzione del

primo ciclo, comprendente istruzione prescolastica, primaria e secondaria di I grado, e Istruzione del secondo ciclo. È stato, inoltre, istituito il nuovo programma Reclutamento e aggiornamento dei dirigenti scolastici e del personale scolastico.

L'81,7 per cento dello stanziamento, pari a euro 45.875,5 (+ euro 465,2 milioni rispetto all'assestamento 2016), è assegnato alla Missione Istruzione scolastica. I programmi che registrano gli incrementi più rilevanti sono: Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica (+ euro 465,2 milioni), Istruzione del primo ciclo (+ euro 178,3 milioni) e Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio (+ euro 103,5 milioni). La riduzione più importante, invece, si registra per il programma Istruzione del secondo ciclo (- euro 323,6 milioni).

Più nel dettaglio: le risorse del Fondo «La Buona Scuola» pari a euro 391,3 milioni (+ euro 390,8 milioni) sono destinate in larga misura all'attuazione delle deleghe previste dalla Legge 107/2015 (formazione iniziale e reclutamento personale docente; sistema integrato di educazione e di istruzione 0/6; inclusione alunni con disabilità; diritto allo studio; revisione dei percorsi di istruzione professionale; sistema di valutazione; promozione e diffusione della cultura umanistica, valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e riordino della normativa in materia di istituzioni scolastiche all'estero; revisione del testo unico); il Fondo per il funzionamento ha stanziamenti pari a euro 861,8 milioni; i contributi alle scuole paritarie sono pari a euro 526,6 milioni, cui però si sommano euro 25 milioni, allocati su un nuovo capitolo, quale contributo aggiuntivo da destinare alle scuole dell'infanzia paritarie sia comunali sia private; le risorse per la fornitura gratuita dei libri di testo nella scuola dell'obbligo ed il comodato nella scuola superiore – che dallo stato di previsione del Ministero dell'interno sono state spostate – sono pari a euro 103 milioni; anche per il 2017, euro 70,0 milioni – che per il 2016 erano stati appostati nello stato di previsione del

MEF – sono destinati alle regioni per fronteggiare le spese relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali.

Lo stanziamento per la Missione Istruzione universitaria e formazione post universitaria, pari a euro 7.909,9 milioni, corrisponde al 14,1 per cento. Il programma che registra gli incrementi più rilevanti rispetto al bilancio assestato 2016 è Sistema universitario e formazione post-universitaria. Più nel dettaglio: per il 2017, il FFO ha una dotazione di euro 6.966,9 milioni (+ euro 47,5 milioni); lo stanziamento per i collegi universitari di merito è pari a euro 13,3 milioni (- euro 3,5 milioni), mentre il Fondo integrativo per la concessione delle borse di studio ha uno stanziamento di euro 216,8 milioni che stabilizza i 50 milioni in più stanziati con la Legge di Stabilità 2016.

Lo stanziamento per la Missione Ricerca e innovazione, pari a euro 2.284,0 milioni, corrisponde al 4,1 per cento (+ euro 360,3 milioni rispetto all'assestamento 2016). Più nel dettaglio: il FOE ha uno stanziamento di euro 1.702,5 milioni (- euro 10,7 milioni), il FIRST di euro 48,3 milioni (- euro 18,9 milioni). Risultano inoltre spostati nello stato di previsione del MIUR il FISR, con euro 25,8 milioni, nonché le risorse per il Centro di geomorfologia integrata per l'area del Mediterraneo per il monitoraggio del rischio sismico, con euro 0,6 milioni, fino al 2016 allocati nello stato di previsione del MEF.

Lo stanziamento assegnato alla Missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, pari a euro 82,5 milioni, corrisponde allo 0,1 per cento (- euro 9,0 milioni rispetto all'assestamento 2016).

Quanto alle tabelle, nella tab. A, recante i fondi speciale di parte corrente destinati alla copertura di provvedimenti che potrebbero essere approvati nel corso dell'anno, non sono presenti stanziamenti relativi al MIUR. Nella tab. B, recante i corrispondenti fondi speciali di parte, sono presenti euro 10 milioni per il 2017, euro 20 milioni per il 2018 ed euro 30 milioni

per il 2019. Sottolinea che la relazione illustrativa al disegno di legge, peraltro, non fornisce specifiche indicazioni sulla destinazione di tali risorse.

Per quanto concerne il Mibact, la Nota integrativa fa presente che si è proceduto alla definizione delle priorità politiche per il triennio 2017-2019 e alla connessa programmazione strategico-finanziaria tenendo conto dell'attuale situazione economica e delle correlate esigenze di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica. Si sofferma, inoltre, ampiamente sulla riforma del Ministero operata con il DPCM n. 171 del 2014, che ha determinato una struttura più snella ed efficiente, nonché con i successivi decreti ministeriali che, in particolare, hanno previsto la creazione delle Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio e dell'Istituto centrale per l'archeologia, l'istituzione di parchi archeologici di interesse nazionale, di musei e istituti della cultura con autonomia speciale, nonché dei poli museali regionali, la definizione di nuovi criteri per l'apertura al pubblico, la vigilanza e la sicurezza dei musei e dei luoghi della cultura. Sottolinea, inoltre, che i musei e i luoghi della cultura sono stati inseriti fra i servizi pubblici essenziali con il decreto-legge n. 146 del 2015. Evidenzia, infine, che il nuovo volto assunto dal Ministero si accompagna con una rinnovata disponibilità finanziaria, testimone dell'importanza attribuita al settore della cultura e del turismo, quale traino della ripresa della crescita economica del Paese. Al contempo, deve essere proseguito il cammino volto ad un sempre maggior coinvolgimento dei privati.

Per quanto concerne gli stanziamenti, lo stato di previsione del Mibact per il 2017 reca spese in conto competenza per euro 2.107,4 milioni, di cui euro 1.615,4 milioni (76,7 per cento) per spese correnti ed euro 446,4 milioni (21,2 per cento) per spese in conto capitale. La restante parte è rappresentata da un'autonoma previsione di spesa dovuta ad operazioni di rimborso di passività finanziarie, pari a

euro 45,6 milioni. Rispetto alle previsioni assestate 2016 si registra una diminuzione di euro 49,0 milioni.

L'incidenza percentuale delle spese finali del Mibact – escluse dunque le spese relative alle operazioni di rimborso di passività finanziarie – sul totale delle spese finali del bilancio dello Stato è pari allo 0,3 per cento, invariata rispetto al dato assestate 2016. La consistenza dei residui presunti al 1° gennaio 2017 è di euro 545,2 milioni. Le autorizzazioni di cassa ammontano a euro 2.435,6 milioni.

I Programmi di spesa sono 15, come nell'esercizio precedente, ma con alcune variazioni. In particolare, è stato istituito un programma specifico per cinema e audiovisivo, dove confluiscono le risorse finanziarie gestite dalla Direzione generale Cinema, in precedenza collocate nel programma Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo, che ora resta univocamente gestito dalla Direzione generale Spettacolo.

Lo stanziamento assegnato alla Missione Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici è pari ad euro 1.956,2 milioni e corrisponde al 92,8 per cento dello stanziamento del Ministero (- euro 70,3 milioni rispetto all'assestamento 2016). I programmi che registrano gli incrementi più rilevanti rispetto al bilancio assestate 2016 sono Valorizzazione del patrimonio culturale e coordinamento del sistema museale (+ euro 52,3 milioni) e Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo (+ euro 10,3). Le riduzioni più importanti, invece, si registrano per i programmi Tutela del patrimonio culturale (- euro 63,9 milioni), tutela dei beni archeologici (- euro 43,5 milioni) sostegno, valorizzazione e tutela del settore cinema e audiovisivo (- euro 12,3 milioni). In particolare: il FUS ha una disponibilità di euro 418,9 milioni (- euro 10,8 milioni rispetto al dato assestate 2016), il Fondo per la tutela del patrimonio culturale di euro 100 milioni; per il Piano strategico «Grandi progetti beni culturali», sono stanziati euro 70 milioni (+ euro 20 milioni); le risorse destinate a enti culturali *ex* articolo 32, commi 2 e 3,

legge n. 448 del 2001 sono pari a euro 15,1 milioni, mentre i contributi ad enti culturali *ex* legge 534 del 1996, sono pari a euro 12,7 milioni.

Lo stanziamento per la Missione Ricerca e innovazione, pari, a euro 24,3 milioni, corrisponde all'1,2 per cento (+ euro 2,1 milioni rispetto all'assestamento 2016), mentre quello relativo alla Missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche pari, a euro 80,7 milioni, corrisponde al 3,8 per cento (+ euro 19,6 milioni rispetto all'assestamento 2016).

Quanto alle tabelle, nella tab. A, sono presenti euro 5 milioni per il 2017, euro 10 milioni per il 2018, euro 15 milioni per il 2019. La relazione illustrativa, peraltro, non fornisce specifiche indicazioni sulla destinazione di tali risorse. Nella tab. B, invece, non sono presenti stanziamenti relativi al Mibact.

Per quanto concerne le dotazioni finanziarie del MEF di interesse della VII Commissione, il programma Sostegno all'editoria reca stanziamenti in conto competenza pari ad euro 163,9 milioni (+ euro 6,0 milioni rispetto all'assestamento 2016). Segnalo, però, che non sono ancora considerate le modifiche derivanti dalla legge n. 198 del 2016, istitutiva del nuovo Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione, pubblicata nella GU del 31 ottobre 2016 (dunque, successivamente alla presentazione del disegno di legge di bilancio). Corrispondentemente, nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, si riscontrano ancora le risorse relative all'emittenza radiotelevisiva locale (euro 1,4 milioni per il rimborso degli oneri ed euro 67,9 milioni per il Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione istituito dalla legge di stabilità 2015) che, invece, in base alla stessa legge 198 del 2016, confluiscono nel nuovo Fondo.

La dotazione assegnata per l'anno 2017 al programma Ricerca di base e applicata è pari a euro 109,4 milioni (- euro 67,5 milioni rispetto all'assestamento 2016). In particolare, nel programma sono allocati euro 98,6 milioni per la valorizzazione

dell'Istituto italiano di tecnologia ed euro 10,0 milioni da assegnare alla Fondazione per la realizzazione del progetto *Human Technopole*. La dotazione assegnata per l'anno 2017 al programma Attività ricreative e sport è pari a euro 668,5 milioni (-euro 16,3 milioni rispetto all'assestamento 2016). Infine, esprime gratitudine agli uffici del Servizio Studi per la consueta e

puntuale predisposizione della documentazione e collaborazione nel lavoro dei membri della Commissione.

Flavia PICCOLI NARDELLI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.05.

ALLEGATO

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019 (C. 4127-bis).**EMENDAMENTI PRESENTATI**

ART. 13.

Al comma 4, dopo le parole: aventi come finalità la realizzazione di investimenti in tecnologie, compresi gli investimenti, aggiungere le seguenti: in servizi culturali e creativi,.

4127-bis/VII/13. 1. Ascani.

ART. 15.

Dopo l'articolo 15 aggiungere il seguente:

ART. 15-bis.

(Tax credit per le opere musicali di giovani artisti).

1. All'articolo 7 del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, le parole: « 2014, 2015 e 2016 » sono sostituite dalle seguenti: « 2047, 2018 e 2019 » e alla fine sopprimere le parole: « fino all'importo massimo di 200.000 euro nei tre anni di imposta »;

b) al comma 2, le parole: « opere prime o seconde » sono sostituite dalle seguenti parole: « opere prime, seconde o terze »;

c) sostituire il comma 4 con il seguente: « Le imprese di cui al comma 1

non devono essere controllate da parte di un editore di servizi media audiovisivi »;

d) al comma 6 aggiungere in fine il seguente periodo: « L'efficacia delle disposizioni di cui al presente articolo è subordinata, ai sensi dell'articolo 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, all'autorizzazione della Commissione europea, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo provvede a richiedere l'autorizzazione alla Commissione europea ».

2. Il Fondo di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307, è ridotto di 3 milioni di euro per gli anni 2017, 2018 e 2019.

4127-bis/VII/15. 1. Vignali.

ART. 25.

Al comma 14, lettera d), Allegato C, sostituire la lettera h), con la seguente:

h) Insegnanti della scuola dell'infanzia e educatori della scuola.

4127-bis/VII/25. 1. Ventricelli, Coscia, Blažina, Carocci, Rocchi, Ascani, Bonaccorsi, Coccia, Crimi, Dallai, D'Ottavio, Iori, Malisani, Malpezzi, Manzi, Narduolo, Pes, Piccoli Nardelli, Rampi, Sgambato.

ART. 36.

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: tra i diversi corsi di laurea aggiungere le seguenti: e di laurea magistrale.

Conseguentemente:

al medesimo comma, secondo periodo, sostituire le parole: di cui all'articolo 18 del medesimo decreto legislativo n. 68 del 2012 con le seguenti: di cui all'articolo 3, commi da 20 a 23, della legge 28 dicembre 1995, n. 549;

al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: « dell'articolo 9 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68 » con le seguenti: « dell'articolo 3, comma 22, della legge 28 dicembre 1995, n. 549 »;

al comma 4, lettera a), dopo le parole: « 5 dicembre 2013, n. 159 » aggiungere le seguenti: « nonché dall'articolo 2-sexies del decreto-legge 29 marzo 2016, n. 42, come modificato dalla legge di conversione 26 maggio 2016, n. 89 »;

al comma 4, lettera b) sostituire le parole: « laurea o laurea magistrale a ciclo unico » con la parola: « studio »;

al comma 4 aggiungere in fine il seguente periodo: « Nel caso di iscrizione al primo anno accademico l'unico requisito da soddisfare è quello di cui alla lettera a) »;

al comma 5 sostituire le parole: « 25.000 euro » con le parole: « 30.000 euro », nonché le parole: « 8 per cento » con le seguenti: « 7 per cento »;

al comma 6 sostituire le parole: « 25.000 euro » con le parole: « 30.000 euro »;

al comma 9 sostituire le parole: « commi 2, 4, 5 e 6 » con le seguenti: « commi 4, 5 e 6 »;

dopo il comma 9 aggiungere i seguenti:

« 9-bis. Gli studenti dei corsi di dottorato di ricerca sono esonerati dal paga-

mento di tasse o contributi a favore dell'università. Il regolamento di cui al comma 3 stabilisce il contributo annuale dovuto dagli iscritti ai corsi o scuole di specializzazione.

9-ter. Al decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1997, n. 306, sono abrogati gli articoli 2 e 3 »;

al comma 11, primo periodo, sostituire le parole: 40 milioni di euro con le parole: 50 milioni di euro e le parole: 85 milioni di euro con le parole: 100 milioni di euro;

all'articolo 81, comma 2, sostituire le parole da: di 300 milioni fino alla fine del comma con le seguenti: di 290 milioni di euro per il 2017 e di 285 milioni di euro a decorrere dal 2018.

4127-bis/VII/36. 1. Ghizzoni, Coscia, Ascani, Blažina, Bonaccorsi, Carocci, Coccia, Crimi, Dallai, D'Ottavio, Iori, Malisani, Malpezzi, Manzi, Narduolo, Pes, Piccoli Nardelli, Rampi, Rocchi, Sgambato, Ventricelli.

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: dei corsi di laurea e di laurea magistrale con le seguenti: iscritti ai corsi universitari attivati per il rilascio dei titoli di cui alla legge 19 novembre 1990, n. 341, articoli 1, lettere a), b) e c) e 7.

4127-bis/VII/36. 2. Vacca, Luigi Gallo, D'Uva, Brescia, Di Benedetto, Marzana, Simone Valente.

Al comma 1, secondo periodo dopo le parole: diritto allo studio aggiungere le seguenti: di cui all'articolo 3, commi 20, 21, 22,23 della legge 28 dicembre 1995, n. 549 e.

4127-bis/VII/36. 3. Vacca, Luigi Gallo, D'Uva, Brescia, Di Benedetto, Marzana, Simone Valente.

Sostituire il comma 4 con il seguente:

4. Gli studenti iscritti al primo anno del corso di studi sono esonerati dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale se appartengono a un nucleo familiare il cui indicatore della situazione

economica equivalente (ISEE), calcolato secondo le modalità previste dall'articolo 8 del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159 è inferiore o eguale a 13.000 euro.

Gli studenti iscritti oltre il primo anno dei corso di studi, sono esonerati dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale se soddisfano congiuntamente i seguenti requisiti:

a) appartengono a un nucleo familiare il cui indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), calcolato secondo le modalità previste dall'articolo 8 del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159, è inferiore o eguale a 13.000 euro;

b) sono iscritti all'università di appartenenza da un numero di anni accademici inferiore o uguale alla durata normale del corso di laurea, corso di laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico;

c) l'acquisizione entro il 10 agosto di almeno 12 crediti formativi universitari per ogni anno di iscrizione successivo al primo.

Conseguentemente:

a) *al comma 5 premettere il seguente periodo:* Gli studenti iscritti al primo anno che appartengono ad un nucleo familiare il cui ISEE sia compreso tra 13.001 euro e 25.000 euro, il contributo onnicomprensivo annuale non può superare l'8 per cento della quota ISEE eccedente 13.000 euro.;

b) *al primo capoverso sostituire le parole:* Per gli studenti con le seguenti: Gli studenti iscritti oltre il primo anno del corso di studi.

4127-bis/VII/36. 4. Vacca, Luigi Gallo, D'Uva, Brescia, Di Benedetto, Marzana, Simone Valente.

Al comma 4, lettera b), sopprimere le seguenti parole: a ciclo unico.

4127-bis/VII/36. 5. Vacca, Luigi Gallo, D'Uva, Brescia, Di Benedetto, Marzana, Simone Valente.

Al comma 4, lettera b), inserire in fine le seguenti parole: aumentato di uno.

4127-bis/VII/36. 6. Vacca, Luigi Gallo, D'Uva, Brescia, Di Benedetto, Marzana, Simone Valente.

Al comma 4, lettera c), apportare le seguenti modificazioni:

a) *sopprimere le parole:* nei dodici mesi antecedenti la data del 10 agosto precedente la relativa iscrizione;

b) *inserire in fine le seguenti parole:* nell'ultimo anno accademico frequentato.

4127-bis/VII/36. 7. Vacca, Luigi Gallo, D'Uva, Brescia, Di Benedetto, Marzana, Simone Valente.

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

13-bis. I commi 14 e 19 dell'articolo 5 della legge 24 dicembre 1993, n. 537 sono abrogati.

4127-bis/VII/36. 8. Vacca, Luigi Gallo, D'Uva, Brescia, Di Benedetto, Marzana, Simone Valente.

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

« 13-bis. L'articolo 2 del regolamento di cui al decreto Presidente della Repubblica 25 luglio 1997, n. 306, è abrogato ».

4127-bis/VII/36. 9. Vacca, Luigi Gallo, D'Uva, Brescia, Di Benedetto, Marzana, Simone Valente.

ART. 37.

Al comma 1 dopo le parole: borse di studio *inserire le seguenti:* , di cui all'articolo 18, comma 1, lettera *a)* del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68.

Conseguentemente:

al comma 2 sostituire le parole: dell'accesso alle *con le seguenti:* della gestione delle;

al comma 2, sostituire: al comma 1 *con:* all'articolo 18 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68.

4127-bis/VII/37. 1. Vacca, Luigi Gallo, D'Uva, Brescia, Di Benedetto, Marzana, Simone Valente.

Al comma 2 dopo le parole: medesimi servizi, *inserire le seguenti:* ; l'ente erogatore prevede un organismo di amministrazione composto da un massimo di 5 membri, di cui almeno due eletti tra gli studenti iscritti nelle università avente sede legale nella regione.

4127-bis/VII/37. 2. Vacca, Luigi Gallo, D'Uva, Brescia, Di Benedetto, Marzana, Simone Valente.

Al comma 4 dopo le parole: delle finanze *inserire le seguenti:* e sentito il Consiglio nazionale degli studenti universitari.

4127-bis/VII/37. 3. Vacca, Luigi Gallo, D'Uva, Brescia, Di Benedetto, Marzana, Simone Valente.

Al comma 4, sostituire le parole: venti giorni *con le seguenti:* sessanta giorni.

Conseguentemente, dopo il comma 5 aggiungere il seguente:

5-bis. Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il

Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca emana il decreto per l'istituzione dell'Osservatorio nazionale per il diritto allo studio universitario, di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68. Di detto decreto legislativo sono altresì modificati i seguenti commi:

« 2. L'Osservatorio è un organismo coordinato, nelle sue attività, dalla direzione generale per l'università, lo studente e il diritto allo studio universitario, che si avvale, a tal fine, del supporto degli enti aderenti all'Associazione nazionale degli organismi per il diritto allo studio universitario. L'Osservatorio è composto da rappresentanti del Ministero, del Ministero dell'economia e delle finanze, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, dell'Associazione nazionale degli organismi per il diritto allo studio universitario, del Consiglio nazionale degli studenti universitari, della Conferenza dei rettori delle università italiane, del Convegno permanente dei direttori e dei dirigenti dell'università, dei collegi di cui all'articolo 4, comma 4, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, da esperti del settore.

3. I membri dell'Osservatorio sono nominati con decreto del Ministro e restano in carica tre anni. L'osservatorio è presieduto da un rappresentante dell'Associazione nazionale degli organismi per il diritto allo studio universitario. ».

4127-bis/VII/37. 4. Ghizzoni, Coscia, Ascani, Blažina, Bonaccorsi, Carocci, Coccia, Crimì, Dallai, D'Ottavio, Iori, Malisani, Malpezzi, Manzi, Narduolo, Pes, Piccoli Nardelli, Rampi, Rocchi, Sgambato, Ventricelli.

Al comma 5 sostituire le parole: al comma 1 *con:* all'articolo 18, comma 1, lettera *a)* del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68.

4127-bis/VII/37. 5. Vacca, Luigi Gallo, D'Uva, Brescia, Di Benedetto, Marzana, Simone Valente.

ART. 38.

Sostituirlo con il seguente:

ART. 38.

(Abrogazioni).

Sono abrogati i commi 3, 4, 5, 6, 6-*bis*, 7, 8, 9, 10, 11, 12 dell'articolo 9 del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2011, n. 106.

4127-bis/VII/38. 1. Vacca, Luigi Gallo, D'Uva, Brescia, Di Benedetto, Marzana, Simone Valente.

Al comma 3 dopo le parole: la Fondazione aggiungere le seguenti: , previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

Conseguentemente:

b) al comma 4, lettera a), dopo le parole: 5 dicembre 2013 n. 159 aggiungere le seguenti: nonché dall'articolo 2-sexies del decreto legge 29 marzo 2016, n. 42, come modificato dalla legge di conversione 26 maggio 2016, n. 89;

c) al comma 10, dopo le parole: corso di laurea, aggiungere le parole « o corso di laurea magistrale a ciclo unico, o corso di diploma accademico di I livello;

d) al comma 11 sostituire le parole: di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68 con le parole: di cui all'articolo 3, commi 20, 21, 22 e 23, della Legge 28 dicembre 1995, n. 549;

e) al comma 16, aggiungere in fine il seguente periodo: La quota parte delle risorse di cui al comma 14 eventualmente non utilizzate per le finalità di cui al presente articolo confluisce, nel medesimo esercizio finanziario, nel Fondo integrativo statale per la concessione delle borse di

studio e iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca. ».

4127-bis/VII/38. 2. Ghizzoni, Coscia, Ascani, Blažina, Bonaccorsi, Carocci, Coccia, Crimi, Dallai, D'Ottavio, Iori, Malisani, Malpezzi, Manzi, Narduolo, Pes, Piccoli Nardelli, Rampi, Rocchi, Sgambato, Ventricelli.

Al comma 4, dopo la lettera c) aggiungere la seguente:

d) il punteggio riportato a seguito del superamento dell'esame di stato previsto al termine del secondo ciclo di istruzione, che non deve essere inferiore a 90/100.

Conseguentemente, al comma 6, sostituire le parole: comma 4, lettere a) e c) con le seguenti parole: comma 4, lettere a), c) e d).

4127-bis/VII/38. 3. Centemero, Palmieri, Crimi.

Al comma 6 sostituire le parole: su proposta del collegio dei docenti con le seguenti: su proposta dei relativi consigli di classe.

4127-bis/VII/38. 4. Centemero, Palmieri, Crimi.

Aggiungere in fine il seguente comma:

16-bis. All'articolo 24, comma 3 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, la lettera *b)* è sostituita dalla seguente:

b) contratti triennali non rinnovabili, riservati a candidati che hanno usufruito dei contratti di cui alla lettera a), ovvero, per almeno tre anni anche non consecutivi, di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, o di borse post-dottorato ai sensi dell'articolo 4 della legge 30 novembre 1989, n. 398, ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri, ovvero

di contratti di scuole di specializzazione ai sensi del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, ovvero a tutti gli studiosi in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale relativa allo specifico settore concorsuale.

4127-bis/VII/38. 5. Vignali.

ART. 39.

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

2-bis. Le disposizioni di cui al comma 2 si applicano anche alle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM).

Conseguentemente:

Al comma 4, sostituire le parole: 5 milioni con 6 milioni;

All'articolo 78, sopprimere il comma 3.

4127-bis/VII/39. 1. Centemero, Palmieri, Crimi.

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

3-bis. Il sistema dei servizi per l'impiego collabora con le università, con le istituzioni scolastiche e formative e con le istituzioni Afam per la promozione dell'alternanza scuola lavoro e per l'organizzazione delle propedeutiche attività di orientamento degli studenti.

4127-bis/VII/39. 2. Centemero, Palmieri, Crimi.

ART. 40.

Al comma 1, lettera a), dell'A.C. 4127-bis dopo le parole: pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 86 dell'11 aprile 2008, aggiungere le seguenti: nonché le istituzioni for-

native accreditate per l'erogazione di percorsi di Istruzione e formazione professionale ai sensi del Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.

Conseguentemente, all'articolo 40, comma 1, lettera b), dopo le parole: pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 86 dell'11 aprile 2008, aggiungere le seguenti: nonché le istituzioni formative accreditate per l'erogazione di percorsi di istruzione e formazione professionale ai sensi dei Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.

***4127-bis/VII/40. 1.** Malpezzi.

Al comma 1, lettera a), dell'A.C. 4127-bis dopo le parole: pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 86 dell'11 aprile 2008, aggiungere le seguenti: nonché le istituzioni formative accreditate per l'erogazione di percorsi di Istruzione e formazione professionale ai sensi del Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.

Conseguentemente, all'articolo 40, comma 1, lettera b), dopo le parole: pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 86 dell'11 aprile 2008, aggiungere le seguenti: nonché le istituzioni formative accreditate per l'erogazione di percorsi di istruzione e formazione professionale ai sensi dei Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.

***4127-bis/VII/40. 2.** Pisicchio.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Al fine di rispondere alla crescente domanda di partecipazione al sistema di istruzione e formazione tecnica superiore, la quota parte del Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore di cui all'articolo 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 destinata ai percorsi di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, svolti dagli istituti tecnici superiori è incrementata di 13 milioni di euro a decor-

rere dall'anno 2017. L'incremento del fondo è destinato prioritariamente a finanziare la crescita del sistema ed è assegnato alle fondazioni ITS in relazione all'aumento percentuale dei percorsi rilevato nell'anno precedente, con riferimento al limite di costo previsto dalla normativa vigente.

Conseguentemente, all'articolo 81, comma 2, sostituire le parole: 300 milioni con le seguenti: 287 milioni.

4127-bis/VII/40. 3. Ghizzoni, Malpezzi, Coscia, Rocchi, Carocci, Ascani, Blažina, Bonaccorsi, Coccia, Crimi, Dallai, D'Ottavio, Iori, Malisani, Malpezzi, Manzi, Narduolo, Pes, Piccoli Nardelli, Rampi, Sgambato, Ventricelli.

Dopo l'articolo 40, aggiungere il seguente:

40-bis. Per rispondere alla crescente domanda di partecipazione al sistema di istruzione e formazione tecnica superiore, l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, con riferimento alla quota parte destinata ai percorsi di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, svolti dagli istituti tecnici superiori, è incrementata di euro 13 milioni a decorrere dall'anno 2017. Quota parte pari a 13 milioni della citata autorizzazione di spesa è ripartita tra gli ITS tenuto conto dell'incremento percentuale dei percorsi rispetto all'anno scolastico 2016/2017.

Conseguentemente, all'articolo 81, comma 2, sostituire la parola: 300 con 287.

4127-bis/VII/40. 0. 1. Centemero, Palmieri, Crimi.

Dopo l'articolo 40, aggiungere il seguente:

ART. 40-bis. All'articolo 1, comma 145 della legge 15 luglio 2016, n. 107 dopo le parole « sistema nazionale di Istruzione »

inserire le seguenti: « e delle istituzioni formative accreditate per l'erogazione di percorsi di istruzione e formazione professionale ai sensi del Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 ».

4127-bis/VII/40. 0. 2. Malpezzi.

Dopo l'articolo 40 aggiungere il seguente:

40-bis. – 1. Al fine di rispondere alla crescente domanda di partecipazione al sistema di istruzione e formazione tecnica superiore, la quota parte del Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore di cui all'articolo 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 destinata ai percorsi di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, svolti dagli istituti tecnici superiori è incrementata di euro 13 milioni per Vanno 2017, 13 milioni per l'anno 2018 e di 13 milioni dall'anno 2019.

2. L'incremento del fondo è destinato prioritariamente a finanziare la crescita del sistema ed è assegnato alle fondazioni ITS in relazione all'aumento percentuale dei percorsi rilevato nell'anno precedente, con riferimento al limite di costo previsto alla normativa vigente.

Conseguentemente:

all'articolo 81, comma 2, sostituire la parola: 300 con: 287.

4127-bis/VII/40. 0. 3. Centemero, Palmieri, Crimi.

ART. 41.

Al comma 2 sopprimere le parole: a tempo pieno.

Conseguentemente:

al comma 3 dopo le parole: i ricercatori aggiungere le seguenti: e i professori di seconda fascia.

al comma 6, lettera a), sostituire le parole: di cui ai commi 2 e 3 con le parole: di cui al comma 3.

al comma 3 sostituire le parole: al comma 207 con le parole: ai commi ai commi da 207 a 212 abrogare le parole: dal « Fondo per gli investimenti nella ricerca di base » (FIRB).

c) sostituire il comma 4 con il seguente: L'importo annuale del finanziamento individuale è pari a 3.000 euro, per un totale di 15.000 finanziamenti individuali. L'assegnazione del finanziamento dovrà tenere conto dell'ordine di elenchi di cui al comma 6, lettere b) e c), in modo che le domande di cui al comma 7 siano soddisfatte nella misura del 75 per cento di quelle presentate da ricercatori e del 25 per cento di quelle presentate dai professori associati.

d) al comma 6, lettera b) sopprimere le parole: una quota, compatibilmente con le risorse disponibili, pari al 60 per cento dei ricercatori in servizio nelle università statali; tale quota è costituita da.

al comma lettera c) sopprimere le parole: una quota, compatibilmente con le risorse disponibili, pari al 20 per cento dei professori di seconda fascia in servizio nelle università statali; tale quota è costituita da.

4127-bis/VII/41. 1. Ghizzoni, Coscia, Ascani, Blažina, Bonaccorsi, Carocci, Coccia, Crimi, Dallai, D'Ottavio, Iori, Malisani, Malpezzi, Manzi, Narduolo, Pes, Piccoli Nardelli, Rampi, Rocchi, Sgambato, Ventricelli.

Dopo il comma 11 aggiungere il seguente:

11-bis. Ai professori e ai ricercatori universitari in servizio alla data del 1° gennaio 2017 sono riconosciuti, per intero ai fini giuridici e per il 50 per cento ai fini economici » le classi e gli scatti di carriera maturati nel quinquennio 2011-2015 ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2011, n. 232, ma

non goduti in applicazione dell'articolo 9, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Ai professori e ai ricercatori universitari che hanno preso servizio successivamente alla data del 1° gennaio 2011 le classi e gli scatti sono riconosciuti per intero sia ai fini giuridici che economici. Al fine di sostenere i bilanci delle università per i pagamenti di questi emolumenti e degli incrementi stipendiali correnti del personale docente stabiliti dalla legge, a decorrere dal 2017 il fondo di finanziamento ordinario delle università statali di cui all'articolo 5 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, è incrementato di 100 milioni di euro e il contributo alle università non statali di cui alla legge 29 luglio 1991, n. 243 » è incrementato di 10 milioni di euro.

Conseguentemente, all'articolo 81, comma 2, sostituire le parole: 300 milioni con le seguenti: 190 milioni.

4127-bis/VII/41. 2. Ghizzoni, Coscia, Ascani, Blažina, Bonaccorsi, Carocci, Coccia, Crimi, Dallai, D'Ottavio, Iori, Malisani, Malpezzi, Manzi, Narduolo, Pes, Piccoli Nardelli, Rampi, Rocchi, Sgambato, Ventricelli.

Dopo il comma 11 aggiungere il seguente:

11-bis. Allo scopo di incrementare il potenziale di ricerca delle università statali italiane, nei comma 13-bis dell'articolo 66 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, le parole « dell'80 per cento per l'anno 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018 » sono sostituite dalle seguenti: « del 100 per cento a decorrere dall'anno 2017 ». A tal fine il fondo di finanziamento ordinario delle università di cui all'articolo 5 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, è incrementato di 30 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017.

Conseguentemente, all'articolo 81, comma 2, sostituire le parole: 300 milioni con le seguenti: 270 milioni.

4127-bis/VII/41. 3. Ghizzoni, Coscia, Ascani, Blažina, Bonaccorsi, Carocci, Coccia, Crimi, Dallai, D'Ottavio, Iori, Malisani, Malpezzi, Manzi, Narduolo, Pes, Piccoli Nardelli, Rampi, Rocchi, Sgambato, Ventricelli.

Dopo il comma 11 aggiungere il seguente:

11-bis. Al fine di consentire il regolare svolgimento dei compiti attribuiti all'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) è autorizzata l'assunzione a decorrere dall'anno 2017 di ulteriori 15 unità di Area terza del CCNL Ministeri (13 funzionari valutatori tecnici e 2 funzionari amministrativi) e ulteriori 2 unità di Area seconda del CCNL Ministeri, mediante scorrimento delle graduatorie concorsuali vigenti presso l'Agenzia e per l'eventuale quota non coperta mediante avvio di nuove procedure concorsuali, previo espletamento delle procedure di mobilità di cui all'articolo 30 del d.lgs n. 165/2001. Per l'attuazione delle disposizioni di cui al presente comma, si provvede nei limiti delle risorse assegnate nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca già stanziata nella parte II (sezione II – Gap. 1688) della presente legge.

4127-bis/VII/41. 4. Ascani, Ghizzoni, Coscia, Carocci, Rocchi, Blažina, Bonaccorsi, Coccia, Crimi, Dallai, D'Ottavio, Iori, Malisani, Malpezzi, Manzi, Narduolo, Pes, Piccoli Nardelli, Rampi, Sgambato, Ventricelli.

ART. 42.

Dopo l'articolo 42 aggiungere il seguente:

42-bis. Le risorse di cui all'articolo 68, comma 4, lettera a), della legge n. 144 del

1999, sono incrementate di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019, per finanziare ulteriori percorsi formativi di qualifica professionale, di durata triennale, da avviarsi nell'anno formativo 2017/2018 presso le istituzioni formative accreditate a norma del Capo III del decreto legislativo 17 luglio 2005, n. 226, nelle regioni in cui gli studenti iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale presso le istituzioni medesime sono meno del 2 per cento degli studenti iscritti alle scuole di istruzione secondaria superiore.

4127-bis/VII/42. 0. 1. Malpezzi.

ART. 45.

Dopo il comma 6 aggiungere il seguente:

6-bis. Al fine di favorire le modalità di utilizzazione dei finanziamenti di cui al presente articolo e ai precedenti articoli 43 e 44, sono apportate le seguenti modifiche alla legge 30 dicembre 2010, n. 240:

a) all'articolo 23, comma 4, dopo le parole: « ruoli universitari » sono aggiunte le seguenti parole: « ma consente di computare le eventuali chiamate di coloro che sono stati titolari dei contratti nell'ambito delle risorse vincolate di cui all'articolo 18, comma 4 »;

b) all'articolo 24, comma 3, lettera b) è sostituita dalla seguente: « contratti triennali, riservati a candidati che hanno usufruito dei contratti di cui alla lettera a), ovvero che hanno conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di prima o di seconda fascia di cui all'articolo 16, ovvero siano in possesso del titolo di specializzazione medica, ovvero, per almeno tre anni anche non consecutivi, di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni, nonché di assegni di ricerca di cui all'articolo 22, o di borse post-dottorato ai

sensi dell'articolo 4 della legge 30 novembre 1989, n. 398, ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri.

4127-bis/VII/45. 1. Ghizzoni, Coscia, Ascani, Blažina, Bonaccorsi, Carocci, Coccia, Crimi, Dallai, D'Ottavio, Iori, Malisani, Malpezzi, Manzi, Narduolo, Pes, Piccoli Nardelli, Rampi, Rocchi, Sgambato, Ventricelli.

ART. 52.

Sostituire il comma 3 con il seguente:

3. Per il concorso alle finalità di cui al comma 1 il Fondo « La Buona scuola per il miglioramento e la valorizzazione dell'istruzione scolastica » di cui all'articolo 1, comma 202, della legge 13 luglio 2015, n. 107, è incrementato di 140 milioni di euro per l'anno 2017. Per le medesime finalità è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, università e della ricerca un fondo con un'autonoma dotazione di 400 milioni di euro a decorrere dall'anno 2018, da destinare all'incremento dell'organico dell'autonomia di cui all'articolo 1, comma 63, della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Conseguentemente, sostituire l'articolo 53, con il seguente:

ART. 53.

(Personale della scuola).

1. L'incremento della dotazione organica di cui all'articolo 52, comma 3, secondo periodo, avviene nel limite di 20.000 posti comuni, mediante l'accorpamento degli spezzoni di orario aggregabili fino a formare cattedre o posti interi, anche costituiti tra più scuole, e 5.000 posti di sostegno. La dotazione organica di cui all'articolo 1, comma 69, della legge 13 luglio 2015, n. 107, e l'organico di fatto dei posti di sostegno sono ridotti in pari misura.

2. Resta fermo quanto previsto dai regolamenti adottati con decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81, sulla formazione e costituzione delle classi e sull'utilizzo del personale, e con decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2016, n. 19, sulla razionalizzazione e sull'accorpamento delle classi di concorso, tenuto conto del mantenimento delle economie previste dall'articolo 64 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2008, n. 133.

3. Agli oneri derivanti dalla disposizione di cui al comma 1, primo periodo, si fa fronte per quota parte con i risparmi di spesa derivanti dal medesimo comma 1, secondo periodo, e per la restante parte con le risorse del fondo di cui all'articolo 52, comma 3, secondo periodo.

4. Per l'anno scolastico 2017-2018 è effettuato un piano di mobilità territoriale e professionale, su quota parte dei posti vacanti e disponibili nell'organico di cui all'articolo 1, comma 64, della legge 13 luglio 2015, n. 107, inclusi quelli di cui al comma 1.11 piano è rivolto al personale docente assunto a tempo indeterminato entro l'anno scolastico 2015-2016, in deroga al vincolo triennale di permanenza nella provincia di cui all'articolo 399, comma 3, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297.

5. A decorrere dall'anno scolastico 2017/2018 le graduatorie di cui all'articolo 1, comma 605, lettera c) della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ivi compresa la fascia aggiuntiva alle predette graduatorie di cui all'articolo 14, comma 2-ter, del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14, sono rideterminate, per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria, fermi restando i soggetti che vi sono iscritti, per coloro che hanno conseguito la laurea in scienze della formazione primaria, con attribuzione di un punteggio aggiuntivo per ogni credito formativo universitario pari a 0,2 punti e fino ad un massimo di 48, acquisito nell'ambito del predetto corso di laurea abilitante.

6. All'articolo 1, comma 110, ultimo periodo, della legge 13 luglio 2015, n. 107, dopo le parole: « titoli ed esami », sono aggiunte le seguenti: « banditi ai sensi del comma 114 del presente articolo ».

7. All'articolo 1, comma 68, della legge 13 luglio 2015, n. 107, dopo il secondo periodo sono aggiunti i seguenti: « Al fine di corrispondere al fabbisogno di personale docente delle Istituzioni scolastiche ed educative statali espresso nei Piani Triennali dell'Offerta formativa, a decorrere dall'anno scolastico 2017/2018, nell'ambito della definizione triennale dell'organico dell'autonomia di cui al comma 64, i posti per il potenziamento dell'offerta formativa di cui alla Tabella 1 allegata alla presente legge, possono essere ripartiti, con riferimento all'ammontare complessivo massimo per ciascun grado di istruzione e tipologia di posto, compresa la scuola dell'infanzia, in misura differente rispetto alla determinazione effettuata dalla predetta Tabella anche con riferimento alla distribuzione regionale; conseguentemente la distribuzione dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa è effettuata, a decorrere dall'anno scolastico 2017/2018, nell'ambito dei decreti di cui al comma 64 che provvedono pertanto alla distribuzione territoriale per ciascun grado di istruzione, inclusa la scuola dell'infanzia, e tipologia di posto. Restano ferme, in ogni caso, le disposizioni di cui al terzo e quarto periodo del comma 95 anche con riferimento alla confluenza dei posti del potenziamento nell'organico dell'autonomia come definiti ai sensi del presente comma nonché l'assorbimento dei vincitori dei concorsi banditi ai sensi del comma 114 ».

4127-bis/VII/52. 1. Malpezzi, Coscia, Carocci, Rocchi, Ghizzoni, Ascani, Blažina, Bonaccorsi, Coccia, Crimi, Dallai, D'Ottavio, Iori, Malisani, Manzi, Narduolo, Pes, Piccoli Nardelli, Rampi, Sgambato, Ventricelli.

Al comma 3 aggiungere in fine le seguenti parole: e al reclutamento del per-

sonale docente ed educativo della scuola dell'infanzia di cui all'articolo 1, comma 605, lettera c) della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Conseguentemente all'articolo 81 comma 2, le parole: 300 milioni sono sostituite dalle seguenti: 115 milioni.

4127-bis/VII/52. 2. Di Lello, Sgambato, Di Gioia.

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

3-bis. Per gli scopi di cui al comma 3, nella lettera a) del comma 88 della legge 13 luglio 2015, n. 107, dopo le parole: « ovvero che abbiano superato positivamente tutte le fasi di procedure concorsuali successivamente annullate in sede giurisdizionale » sono inserite le seguenti: « o non abbiano avuto, alla data di entrata in vigore della presente disposizione, alcuna sentenza definitiva ».

4127-bis/VII/52. 3. Mongiello, Ventricelli, Ginefra, Di Gioia, Cimbrotto.

Dopo l'articolo 52, aggiungere il seguente:

ART. 52-bis.

(Trasformazione delle graduatorie nazionali di cui all'articolo 19, comma 2, del decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, in graduatorie nazionali a esaurimento).

1. A decorrere dall'anno accademico 2016-2017, le graduatorie nazionali di cui all'articolo 19, comma 2, del decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, sono trasformate in graduatorie nazionali ad esaurimento, utili per l'attribuzione degli incarichi di insegnamento con contratto a tempo indeterminato e determinato.

2. A decorrere dall'anno accademico 2016-2017, l'assunzione di personale a tempo indeterminato delle istituzioni statali dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica è pari al 100 per cento delle cessazioni dell'anno precedente, cui si aggiunge il 100 per cento dei posti vacanti della dotazione organica. Fino all'esaurimento delle graduatorie nazionali di cui al comma 1 non si procede a conversioni di cattedre esistenti o variazioni di organico che siano in grado, ad ogni modo, di incidere sul totale delle cattedre destinate all'attribuzione degli incarichi di insegnamento con contratto a tempo indeterminato e determinato di cui al predetto comma 1.

3. Agli eventuali oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo per il triennio 2017-2019, si provvede ai sensi del comma 2 dell'articolo 52.

4127-bis/VII/52. 0. 1. Mongiello, Bordo, Di Gioia, Ventricelli, Ginefra.

ART. 53.

Alla fine del primo periodo del comma 1 dell'articolo 53, dopo le parole: anche costituiti tra più scuole *aggiungere le seguenti:* comprensivi, in misura non inferiore al 50 per cento della quota complessiva di incremento, dei posti di sostegno in deroga.

4127-bis/VII/53. 1. Iori.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. L'incremento della dotazione dell'organico dell'autonomia di cui all'articolo 52, comma 3, della presente legge avviene in misura corrispondente ad una quota di posti derivante, in applicazione dei vigenti ordinamenti didattici e quadri orari, dall'accorpamento degli spezzoni di orario aggregabili fino a formare una cattedra o un posto interi, anche costituiti tra più scuole.

4127-bis/VII/53. 2. Iori.

Dopo il comma 2, aggiungere i seguenti:

2-bis. All'articolo 1, comma 68, della legge 13 luglio 2013, n. 107, dopo il secondo periodo sono aggiunti i seguenti: « Al fine di corrispondere al fabbisogno di personale docente delle Istituzioni scolastiche ed educative statali espresso nei Piani Triennali dell'Offerta formativa, a decorrere dall'anno scolastico 2017/2018, nell'ambito della definizione triennale dell'organico dell'autonomia di cui al comma 64, i posti per il potenziamento dell'offerta formativa di cui alla Tabella 1 allegata alla presente legge, possono essere ripartiti, con riferimento all'ammontare complessivo massimo per ciascun grado di istruzione e tipologia di posto, compresa la scuola dell'infanzia, in misura differente rispetto alla determinazione effettuata dalla predetta Tabella anche con riferimento alla distribuzione regionale; conseguentemente la distribuzione dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa è effettuata, a decorrere dall'anno scolastico 2017/2018, nell'ambito dei decreti di cui al comma 64 che provvedono pertanto alla distribuzione territoriale per ciascun grado di istruzione, inclusa la scuola dell'infanzia, e tipologia di posto. Restano ferme, in ogni caso, le disposizioni di cui al terzo e quarto periodo del comma 95 anche con riferimento alla confluenza dei posti del potenziamento nell'organico dell'autonomia come definiti ai sensi del presente comma nonché l'assorbimento dei vincitori dei concorsi banditi ai sensi del comma 114.

2-ter. A decorrere dall'anno scolastico 2017/2018 le graduatorie di cui all'articolo 1, comma 605, lettera c) della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ivi compresa la fascia aggiuntiva alle predette graduatorie di cui all'articolo 14, comma 2-ter, del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14, sono rideterminate, per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria, fermi restando i soggetti che vi sono iscritti, per coloro che hanno conseguito la laurea in scienze della formazione primaria, con attribuzione di un punteggio aggiuntivo per ogni credito for-

mativo universitario pari a 0,2 punti e fino ad un massimo di 48, acquisito nell'ambito del predetto corso di laurea abilitante.

Conseguentemente, all'articolo 53 sostituire la rubrica con la seguente: (Personale della scuola).

4127-bis/VII/53. 3. D'Ottavio, Coscia, Carrocci, Rocchi, Ghizzoni, Ascani, Blažina, Bonaccorsi, Coccia, Crimi, Dallai, Iori, Malisani, Malpezzi, Manzi, Narduolo, Pes, Piccoli Nardelli, Rampi, Sgambato, Ventricelli.

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

2-bis. In attesa dell'emanazione del regolamento recante la disciplina per il reclutamento dei dirigenti scolastici, ai sensi dell'articolo 1, comma 217, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, al fine di garantire la continuità delle funzioni dirigenziali e di limitare il ricorso all'istituto della reggenza nelle istituzioni scolastiche, al corso-concorso sono ammessi, previa valutazione dei titoli, i soggetti che abbiano superato la prova preselettiva o almeno una prova d'esame e abbiano avuto una sentenza favorevole almeno nel primo grado di giudizio o abbiano un contenzioso in corso in relazione al concorso per esami e titoli per il reclutamento di dirigenti scolastici di cui al decreto direttoriale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 13 luglio 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* – 4 serie speciale – n. 56 del 15 luglio 2011.

Conseguentemente, sostituire la rubrica con la seguente: (Personale della scuola).

4127-bis/VII/53. 4. Sgambato, Rocchi.

Dopo il comma 2, inserire il seguente:

2-bis. In attesa dell'emanazione del regolamento recante la disciplina per il reclutamento dei dirigenti scolastici, ai sensi dell'articolo 1, comma 217, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, al fine di garantire la continuità delle funzioni di-

dirigenziali e di limitare il ricorso all'istituto della reggenza nelle istituzioni scolastiche, la validità delle graduatorie del concorso per esami e titoli per il reclutamento di dirigenti scolastici di cui al decreto direttoriale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 13 luglio 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* – 4a serie speciale – n. 56 del 3 luglio 2011, è prorogata ai fini dell'inclusione dei soggetti che abbiano partecipato con esito positivo al corso intensivo di formazione previsto dal decreto ministeriale n. 499 del 20 luglio 2015, indetto ai sensi dell'articolo 1, comma 88, della Legge 13 luglio 2015 n. 107, al quale sono ammessi coloro che abbiano superato la prova preselettiva e abbiano un contenzioso in corso in relazione al concorso suddetto ed alla data di entrata in vigore della sopracitata Legge 107 del 13 luglio 2015. All'attuazione delle suddette procedure si provvede con le risorse strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Conseguentemente, sostituire la rubrica con la seguente: (Personale della scuola).

4127-bis/VII/53. 5. Cimbro, Bossa, Mongiello, Mazzoli, Vezzali, Zanin, Venitelli.

Dopo il comma 2, aggiungere i seguenti:

2-bis. Sono istituite graduatorie nazionali per ciascuna delle classi di concorso nelle cui graduatorie di merito approvate dagli Uffici Scolastici regionali si prevede che il numero dei candidati iscritti sia inferiore al numero dei posti a concorso nella regione.

2-ter. I candidati che hanno superato la prova concorsuale regionale, iscritti e non iscritti nella relativa graduatoria di merito, possono chiedere l'iscrizione alla graduatoria nazionale della propria classe di concorso, conservando il punteggio e i titoli di preferenza e riserva registrati, indicando in ordine di gradimento le graduatorie regionali nelle quali sono stati

rilevati posti vacanti e alle quali intendono concorrere. L'iscrizione alla graduatoria nazionale non comporta la cancellazione dalla graduatoria regionale di appartenenza.

2-quater. Le graduatorie nazionali hanno la stessa durata ed efficacia delle graduatorie regionali e concorrono esclusivamente alla copertura dei posti di cui al Disegno di legge 107 del 23 febbraio 2016, con cui è stato bandito il concorso per il reclutamento di personale docente sui posti comuni di primo e secondo grado. La loro validità cessa comunque con la cessazione di validità delle rispettive graduatorie di merito.

2-quinquies. Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca provvede con proprio decreto a definire le norme di applicazione delle graduatorie nazionali senza oneri aggiuntivi per la spesa pubblica.

4127-bis/VII/53. 6. Iori.

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

2-bis. A decorrere dall'anno 2017, il rapporto di lavoro e le carriere del personale docente delle istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica è regolato, sotto il profilo giuridico garantito dall'articolo 33 della Costituzione e in analogia con i criteri adottati, dal sistema pubblicistico. Con regolamento da adottare entro e non oltre il 31 dicembre 2016, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera b), della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro per la semplificazione la pubblica amministrazione, sono stabilite le modalità di attuazione degli inquadramenti economici, facendo salvi anche gli aumenti contrattuali in itinere e gli scatti stipendiali maturati e spettanti alla data del passaggio, anche in riferimento al decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2011, n. 232.

Il presente articolo è ad invarianza di costi per lo Stato, avvalendosi della ridu-

zione delle proiezioni dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini dei bilanci triennali, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2017, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

4127-bis/VII/53. 7. Vignali.

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

2-bis. All'articolo 29 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 è aggiunto, in fine, il seguente comma: « 2. Le assunzioni a tempo indeterminato dei vincitori del corso-concorso di cui al comma 1 possono avvenire anche in corso d'anno scolastico. Conseguentemente la decorrenza giuridica del contratto di lavoro coincide con l'anno scolastico di assunzione e la decorrenza economica con la presa di servizio.

Conseguentemente, sostituire la rubrica con la seguente: (Personale della scuola).

4127-bis/VII/53. 8. Carocci, Rocchi, Coscia, Ghizzoni, Ascani, Blažina, Bonaccorsi, Coccia, Crimi, Dallai, D'Ottavio, Iori, Malisani, Malpezzi, Manzi, Narduolo, Pes, Piccoli Nardelli, Rampi, Sgambato, Ventricelli.

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

2-bis. Fermo restando che il computo dei trentasei mesi su posto vacante e disponibile di cui all'articolo 1, comma 131, della legge 13 luglio 2015 n. 107 decorre dal 1° settembre 2016, il fondo di cui all'articolo 1, comma 132, della citata legge n. 107 del 2015, è rifinanziato, per gli anni 2017, 2018 e 2019, per euro 5 milioni annui. All'onere derivante dal presente comma si provvede mediante corrispondente riduzione, per ciascuna delle

annualità indicate, del fondo di cui all'articolo 1, comma 202, della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Conseguentemente, sostituire la rubrica con la seguente: (Personale della scuola).

4127-bis/VII/53. 9. Blažina, Coscia, Carocci, Rocchi, Ghizzoni, Ascani, Bonaccorsi, Coccia, Crimì, Dallai, D'Ottavio, Iori, Malisani, Malpezzi, Manzi, Narduolo, Pes, Piccoli Nardelli, Rampi, Sgambato, Ventricelli.

Dopo il comma 2 aggiungere il seguente:

2-bis. All'articolo 1, comma 223, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, le parole: « 2017/2018 » sono sostituite dalle seguenti: « 2018/2019 ».

4127-bis/VII/53. 10. Narduolo, Miotto.

ART. 59.

Dopo l'articolo 59, aggiungere il seguente:

ART. 59-bis

1. A decorrere dal 1° gennaio 2018, i nuovi iscritti al corso di formazione specifica in Medicina Generale stipulano un apposito contratto annuale di formazione specialistica ai sensi degli articoli 37,38,39,40 e 41 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368 dell'importo lordo di euro 25.000. Il contratto non dà titolo di accesso ai ruoli del Servizio sanitario nazionale o dell'università né costituisce rapporto di lavoro con tali enti.

2. Ai corsi di formazione in Medicina Generale iniziati entro l'anno 2017 continuano ad applicarsi le disposizioni vigenti al momento dell'entrata in vigore della presente legge.

3. Agli oneri derivanti dalla stipula dei contratti di cui al comma 1 si fa fronte

con l'importo dei fondi vincolati nel Fondo sanitario nazionale precedentemente destinati ai corsi di formazione specifica in Medicina generale secondo la disciplina vigente al momento dell'entrata in vigore della presente legge. Tali fondi sono incrementati di 50 milioni di euro a decorrere dal 2018.

Conseguentemente, all'articolo 81, comma 2, sostituire le parole: 300 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2017 *con le seguenti:* 500 milioni di euro annui per l'anno 2017 e 250 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2018.

4127-bis/VII/59. 01. Crimì, Lenzi, Coscia, Gelli.

ART. 60.

Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

6-bis. Le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 450, secondo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, non si applicano alle istituzioni universitarie per l'acquisto di beni e servizi destinati esclusivamente all'attività di ricerca.

4127-bis/VII/60. 1. Ghizzoni, Coscia, Ascani, Blažina, Bonaccorsi, Carocci, Coccia, Crimì, Dallai, D'Ottavio, Iori, Malisani, Malpezzi, Manzi, Narduolo, Pes, Piccoli Nardelli, Rampi, Rocchi, Sgambato, Ventricelli.

ART. 61.

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

5-bis. Al fine di garantire risparmi strutturali della spesa del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, assicurando altresì maggiori entrate derivanti dalla bigliettazione degli istituti e luoghi della cultura di rilevante interesse nazionale, le Soprintendenze speciali del medesimo Ministero si adeguano, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, agli standard internazionali in materia di musei e luoghi della cultura di

cui all'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito nella legge 31 luglio 2014, n. 106, e successive modificazioni e integrazioni. Conseguentemente, all'articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, le parole: « trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge » sono sostituite dalle seguenti parole: « il 31 gennaio 2017 ».

4127-bis/VII/61. 1. Bonaccorsi, Coscia, Manzi, Rampi, Ascani, Blažina, Carocci, Coccia, Crimì, Dallai, D'Ottavio, Ghizzoni, Iori, Malisani, Malpezzi, Narduolo, Pes, Piccoli Nardelli, Rocchi, Sgambato, Ventricelli.

ART. 71.

Dopo l'articolo 71 aggiungere il seguente:

ART. 71-bis.

(Misure per il sostegno al settore dello spettacolo di musica dal vivo).

1. Per contratti di scrittura connessi con gli spettacoli teatrali di cui al numero 119 della Tabella A, parte III, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, devono intendersi anche i contratti funzionali alla produzione e all'organizzazione dello spettacolo.

2. Il Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307, è ridotto di 6 milioni di euro annui.

4127-bis/VII/71. 0. 1. Vignali.

ART. 74.

Dopo l'articolo 5, aggiungere il seguente:

5-bis. Al fine di ridurre il debito fiscale delle fondazioni lirico-sinfoniche e di fa-

vorire le erogazioni liberali assoggettate alla agevolazione fiscale di cui all'articolo 1 del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito nella legge 29 luglio 2014, n. 106, e successive modificazioni e integrazioni, a decorrere dall'anno 2017 è autorizzata la spesa di 30 milioni di euro annui in favore di tali enti. Con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, da emanare entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sono stabilite le regole tecniche di ripartizione delle risorse di cui al precedente periodo, anche in modo da erogare prioritariamente a ciascun ente una quota pari, o comunque proporzionalmente commisurata, all'ammontare dei rispettivi contributi provenienti da soggetti privati.

Conseguentemente, all'articolo 81, comma 2, le parole: 300 milioni sono sostituite dalle seguenti parole: 270 milioni.

4127-bis/VII/74. 1. Manzi, Bonaccorsi, Coscia, Rampi, Ascani, Blažina, Carocci, Coccia, Crimì, Dallai, D'Ottavio, Ghizzoni, Iori, Malisani, Malpezzi, Narduolo, Pes, Piccoli Nardelli, Rocchi, Sgambato, Ventricelli.

Dopo il comma 5, inserire il seguente:

5-bis. A decorrere dall'anno 2017, sono esenti dall'imposta municipale propria (IMU) i teatri classificati nella categoria catastale D/3.

Conseguentemente, all'articolo 81, comma 2, le parole: 300 milioni sono sostituite dalle seguenti parole: 270 milioni.

4127-bis/VII/74. 2. Rampi, Bonaccorsi, Coscia, Manzi, Ascani, Blažina, Carocci, Coccia, Crimì, Dallai, D'Ottavio, Ghizzoni, Iori, Malisani, Malpezzi, Narduolo, Pes, Piccoli Nardelli, Rocchi, Sgambato, Ventricelli.

Dopo il comma 7 aggiungere il seguente.

7-bis. La Legge 13 luglio 2015, n. 107, articolo 1, comma 121, primo periodo, è modificata come segue: «Al fine di sostenere la formazione continua dei docenti, degli educatori e dei dirigenti scolastici e di valorizzarne le competenze professionali, è istituita, nel rispetto del limite di spesa di cui al comma 123, la Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione dei docenti e degli educatori di ruolo e dei dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado».

Conseguentemente, il comma 124 della Legge 13 luglio 2015, n. 107 è modificato come segue: Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, educativa e dirigenziale, la formazione in servizio dei docenti e degli educatori di ruolo e dei dirigenti scolastici è obbligatoria, permanente e strutturale.

Agli oneri derivanti si provvede, a decorrere dall'anno 2017, mediante riduzione del Fondo «La Buona Scuola», di cui all'articolo 1, comma 4, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

4127-bis/VII/74. 3. Narduolo, Iori.

Dopo il comma 7 aggiungere il seguente:

7-bis. La Legge 13 luglio 2015, n. 107, articolo 1, comma 121, primo periodo, è modificata come segue: «Al fine di sostenere la formazione continua dei docenti e degli educatori e di valorizzarne le competenze professionali, è istituita, nel rispetto del limite di spesa di cui al comma 123, la Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente e dell'educatore di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.».

Conseguentemente, il comma 124 della Legge 13 luglio 2015, n. 107 è modificato come segue: Nell'ambito degli adempimenti

connessi alla funzione docente ed educativa, la formazione in servizio dei docenti e degli educatori di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale.

Agli oneri derivanti si provvede, a decorrere dall'anno 2017, mediante riduzione del Fondo «La Buona Scuola», di cui all'articolo 1, comma 4, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

4127-bis/VII/74. 4. Narduolo, Iori.

Dopo il comma 7, aggiungere il seguente:

7-bis. All'articolo 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107 dopo il comma 8, è aggiunto il seguente:

8-bis. In relazione a quanto disposto dalla lettera d) del comma 7, al fine di promuovere una maggiore partecipazione dei cittadini alla vita politica, le scuole di ogni ordine e grado incentivano la conoscenza delle istituzioni locali, nazionali ed europee anche attraverso visite nei luoghi istituzionali in cui si svolgono i processi decisionali. A tal fine gli istituti potranno accedere al rimborso spese di viaggio per i propri studenti e insegnanti tramite apposita richiesta al Ministero dell'istruzione. A copertura delle spese verranno utilizzati i fondi di cui all'articolo 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni. Con apposito decreto ministeriale il ministero dell'istruzione determinerà modalità di rimborso ed eventuali limitazioni.

4127-bis/VII/74. 5. Rostellato, Fabbri, Piccione, Patriarca, Carra, Verini, Ribaudo, Valiante, Tacconi.

Dopo il comma 7, aggiungere il seguente:

7-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2017, all'articolo 1, comma 332, lettera a), della legge 23 dicembre 2014, n. 190, dopo le

parole: « assistente amministrativo » sono aggiunte le seguenti: « per i primi 30 giorni di assenza ».

Conseguentemente, all'articolo 81, comma 2, sostituire le parole: 300 milioni con le seguenti: 288,81 milioni.

4127-bis/VII/74. 6. Rocchi, Coscia, Carocci, Ascani, Ghizzoni, Blažina, Bonaccorsi, Coccia, Crimì, Dallai, D'Ottavio, Iori, Malisani, Malpezzi, Manzi, Narduolo, Pes, Piccoli Nardelli, Rampi, Sgambato, Ventricelli.

Dopo il comma 7, aggiungere il seguente:

7-bis. Al fine di rendere effettivo il processo di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione, in considerazione dell'incremento del fondo « La Buona Scuola » di cui all'articolo 1, comma 202, della legge 13 luglio 2015, n. 107 come disposto dalla presente legge in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 185, della citata legge n. 107 del 2015, il termine per l'adozione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 181, lettera a) della legge n. 107 del 2015, è prorogato di 6 mesi.

4127-bis/VII/74. 7. Rocchi, Coscia, Carocci, Ghizzoni, Ascani, Blažina, Bonaccorsi, Coccia, Crimì, Dallai, D'Ottavio, Iori, Malisani, Malpezzi, Manzi, Narduolo, Pes, Piccoli Nardelli, Rampi, Sgambato, Ventricelli.

Dopo il comma 7 aggiungere il seguente:

7-bis. Nell'anno 2017 è autorizzata la spesa di 39 milioni di euro per le finalità di cui all'articolo 19, comma 4, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, nonché per le finalità di cui all'articolo 19, comma 5-*bis*, del medesimo decreto-legge.

Conseguentemente, all'articolo 81, comma 2, sostituire le parole: 300 milioni con le seguenti: 261 milioni di euro.

4127-bis/VII/74. 8. Carocci, Coscia, Crimì, Manzi, Ascani, Bonaccorsi, Blažina, Coccia, Dallai, D'Ottavio, Ghizzoni, Iori, Malisani, Malpezzi, Narduolo, Pes, Piccoli Nardelli, Rampi, Rocchi, Sgambato, Ventricelli.

All'articolo 74, comma 9 le parole: 20 milioni sono sostituite con le seguenti: 30 milioni.

Conseguentemente, all'articolo 81, comma 2 sostituire le parole: 300 milioni con le seguenti: 290 milioni.

4127-bis/VII/74. 10. Santerini, Fitzgerald Nissoli.

All'articolo 74, comma 9 le parole: 20 milioni sono sostituite con le seguenti: 25 milioni.

Conseguentemente, all'articolo 81, comma 2 sostituire le parole: 300 milioni con le seguenti: 295 milioni.

4127-bis/VII/74. 11. Santerini, Fitzgerald Nissoli.

Dopo il comma 36 aggiungere il seguente:

36-bis. All'articolo 10 del decreto legge 8 agosto 2013 n.91, convertito con legge 7 ottobre 2013, n. 112 le parole da « e la misura della riduzione dei consumi intermedi » fino a « è pari all'8 per cento » sono sostituite dalle seguenti parole « e, a decorrere dall'anno 2017, non si applica l'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 ».

Conseguentemente, all'articolo 81, comma 2, sostituire le parole: 300 milioni con le seguenti: 280 milioni di euro.

4127-bis/VII/74. 12. Malisani, Coscia, Ascani, Blažina, Bonaccorsi, Carocci, Coccia, Crimi, Dallai, D'Ottavio, Ghizzoni, Iori, Malisani, Malpezzi, Manzi, Narduolo, Pes, Piccoli Nardelli, Rampi, Rocchi, Sgambato, Ventricelli.

ART. 78.

Alla rubrica e ovunque ricorra nell'articolo, sostituire la parola: materna con: scuola dell'infanzia.

4127-bis/VII/78. 1. Centemero, Palmieri, Crimi.

Sostituire il comma 1 con il seguente: L'articolo 1-*quinquies* del decreto legge 29 marzo 2016, n. 42 convertito con modificazioni dalla legge 26 maggio 2016, n. 86, è abrogato.

Conseguentemente:

sopprimere i commi 2 e 3;

sostituire il comma 4 con il seguente: 4. A partire dall'anno 2017 il fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche statali di cui all'articolo 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 è incrementato di 130,55 milioni per l'anno 2017, 111,6 milioni per il 2018 e 110,7 milioni per il 2019.

4127-bis/VII/78. 2. Luigi Gallo, Vacca, D'Uva, Brescia, Di Benedetto, Marzana, Simone Valente.

Al comma 1, sostituire il capoverso commi 1 e 1-bis con i seguenti:

1. A decorrere dall'anno 2017 è corrisposto un contributo alle scuole paritarie di cui alla legge 10 marzo 2000, n. 62, che

accolgono alunni con disabilità, nel limite di spesa di 24,4 milioni di euro annui. Il limite è aggiornato con cadenza triennale.

1-bis. Il contributo di cui al comma 1 è ripartito secondo modalità e criteri definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, tenendo conto, per ciascuna scuola paritaria, del numero degli alunni con disabilità accolti e della percentuale di alunni con disabilità rispetto al numero complessivo degli alunni frequentanti.

1-ter. Il contributo di cui al comma precedente è erogato entro il 31 ottobre dell'anno scolastico di riferimento ad esclusione di una quota pari allo 0.02 per cento del contributo stesso, da erogare entro il 31 maggio dello stesso anno scolastico sulla base dell'aggiornamento del numero di alunni con disabilità realmente frequentanti ciascuna scuola paritaria.

4127-bis/VII/78. 3. Centemero, Palmieri, Crimi.

Al comma 1, capoverso comma 1, sostituire le parole: 24,4 milioni di euro annui con: 50 milioni di euro annui. Il limite è aggiornato con cadenza triennale.

Conseguentemente, all'articolo 81, comma 32, sostituire la parola: 300 con: 274,4.

4127-bis/VII/78. 4. Centemero, Palmieri, Crimi.

Al comma 1, capoverso comma 1, aggiungere in fine le seguenti parole: Il limite è aggiornato con cadenza triennale.

4127-bis/VII/78. 5. Centemero, Palmieri, Crimi.

Sopprimere il comma 3.

4127-bis/VII/78. 6. Centemero, Palmieri, Crimi.

Al comma 4, aggiungere in fine il seguente periodo: Il contributo è erogato entro il 31 ottobre dell'anno scolastico di riferimento.

4127-bis/VII/78. 7. Centemero, Palmieri, Crimi.

Dopo il comma 4 aggiungere i seguenti:

4-bis. Le iniziative finalizzate a promuovere progetti di miglioramento a favore delle istituzioni scolastiche sono da intendersi rivolte sia alle istituzioni scolastiche statali che alle istituzioni scolastiche paritarie, ai sensi dell'articolo 1 legge 62/2000.

4-ter. Le iniziative di cui all'articolo 1 comma 39 della legge 107/2015 sono destinate sia alle scuole statali che alle scuole paritarie.

4-quater. All'articolo 1 comma 1-bis della legge 440/1997 dopo le parole: « presso le istituzioni scolastiche statali » aggiungere: « e paritarie ».

4-quinquies. All'articolo 11 comma 1 della legge 128/2013 dopo le parole: « alle istituzioni scolastiche statali » aggiungere: « e paritarie ».

4127-bis/VII/78. 8. Centemero, Palmieri, Crimi.

ART. 82.

Sostituirlo con il seguente:

ART. 82.

(Rifinanziamento bonus cultura 18enni).

1. Al comma 979 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, dopo le parole: « per l'acquisto di libri » sono inserite le seguenti: « e di musica registrata ».

2. Le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 979, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, trovano applicazione nei termini ivi previsti anche con riferimento ai soggetti che compiono diciotto anni di età

nell'anno 2017 nei limiti degli stanziamenti iscritti in bilancio nella sezione seconda della presente legge.

3. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono aggiornati i criteri e le modalità di attribuzione e di utilizzo della Carta e l'importo da assegnare nell'ambito delle risorse disponibili.

4127-bis/VII/82. 3. Vignali.

Al comma 1, dopo le parole: anno 2017 inserire le seguenti: , i quali possono utilizzare la Carta elettronica anche per l'acquisto di musica registrata.

Conseguentemente, sostituire le parole: Restano fermi i relativi criteri e le relative modalità attuative disciplinati con le seguenti: Entro trenta giorni dall'entrata in vigore delle presente legge sono apportate le necessarie modificazioni al regolamento di attuazione emanato.

4127-bis/VII/82. 2. Rampi, Bonaccorsi, Coscia, Manzi, Ascani, Blažina, Carocci, Coccia, Crimi, Dallai, D'Ottavio, Ghizzoni, Iori, Malisani, Malpezzi, Narduolo, Pes, Piccoli Nardelli, Rocchi, Sgambato, Ventricelli.

Dopo il comma 1, aggiungere i seguenti:

1-bis. Per contrastare l'analfabetismo di ritorno e il calo del consumo di libri e promuoverne l'acquisto da parte dei cittadini italiani o di altri Paesi membri dell'Unione europea, residenti nel territorio nazionale, è assegnata una carta elettronica per le librerie a partire dal 1° gennaio 2017. La carta, dell'importo nominale di 200 euro annui, può essere utilizzata per l'acquisto di libri, anche digitali, muniti di codice ISBN, esclusi i libri di testo.

1-ter. La carta è assegnata nel rispetto del limite di spesa di 50 milioni di euro annui per gli anni 2017, 2018 e 2019 e ne hanno titolo i contribuenti appartenenti ai nuclei familiari il cui indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) non sia superiore a euro 15 mila. Le somme assegnate con la carta non costituiscono reddito imponibile del beneficiario e non rilevano ai fini del computo del valore dell'ISEE. Con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti i criteri e le modalità di attribuzione e di utilizzo della carta.

1-quater. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, è abrogato l'articolo 9 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9.

1-quinquies. Al primo periodo del comma 46 dell'articolo 23 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «, nonché quella del finanziamento dell'attività di promozione dei libri e della lettura».

1-sexies. Il Centro per il libro e la lettura (CEPELL), costituito presso il Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, adotta annualmente il Piano per il contrasto della povertà culturale. Per l'adozione delle misure necessarie per la sua attuazione è assegnata al CEPELL una dotazione di euro 1 milione per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019.

1-septies. Le librerie indipendenti sono imprese commerciali, non controllate da gruppi di società della distribuzione, che esercitano in maniera prevalente la vendita al dettaglio di libri, in locali accessibili al pubblico o in rete. Dall'anno d'imposta successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge e per i successivi tre anni, il reddito imponibile derivante al proprietario da contratti di locazione stipulati a favore delle librerie

indipendenti è ridotto del 30 per cento. Il locatore, per godere di tale beneficio, deve indicare nella dichiarazione dei redditi gli estremi di registrazione del contratto di locazione nonché quelli della denuncia dell'immobile ai fini dell'applicazione dell'imposta municipale propria.

1-octies. Dall'anno d'imposta successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge e per i successivi quattro anni, alle librerie indipendenti, i cui ricavi annui non superino 250.000 euro, è riconosciuto un credito d'imposta nella misura del 25 per cento delle spese sostenute per la locazione degli spazi dove si svolge l'attività, fino a un importo massimo di 20.000 euro.

1-nonies. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, da adottare entro sessanta giorni mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti i criteri per l'accesso alle agevolazioni di cui ai commi 6 e 7.

1-decies. Agli oneri derivanti dalle disposizioni di cui ai commi da 1-bis a 1 « nonies, quantificati in euro 60 milioni per ciascun anno del triennio 2017-2019, si fa fronte con le risorse del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale di cui all'articolo 1, comma 386, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

4127-bis/VII/82. 1. Piccoli Nardelli.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Al fine di potenziare l'offerta culturale per l'attuazione del comma 1 e di promuovere le attività educative e di ricerca dei musei, nonché favorire il mecenatismo culturale, ciascun istituto o luogo della cultura di rilevante interesse nazionale dotato di autonomia speciale, di cui al decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 23 dicembre 2014, e successive modificazioni, può costituire una segreteria tecnica, composta da non più di 20 unità di personale, alle quali possono essere conferiti, in deroga ai limiti finanziari previsti dalla legislazione

vigente, incarichi di collaborazione, ai sensi dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per la durata massima di 24 mesi, entro i limiti di spesa di 500.000 euro per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019, per sostenere il buon andamento degli istituti. Per l'attuazione delle disposizioni di cui al presente comma, si provvede, per ciascun istituto, con le risorse disponibili sul bilancio dell'istituto medesimo.

4127-bis/VII/82. 4. Bonaccorsi, Coscia, Manzi, Rampi, Ascani, Blažina, Carocci, Coccia, Crimi, Dallai, D'Ottavio, Ghizzoni, Iori, Malisani, Malpezzi, Narduolo, Pes, Piccoli Nardelli, Rocchi, Sgambato, Ventricelli.

Dopo l'articolo 82, aggiungere il seguente:

ART. 82-bis.

(Misure in favore delle imprese di produzione spettacoli musica popolare dal vivo).

1. Nei limiti delle risorse stanziare, tra i destinatari delle sovvenzioni di cui all'articolo 32 della legge 14 agosto 1967, n. 800, sono ricomprese anche le Imprese di produzione e organizzazione di spettacoli di musica popolare contemporanea per le attività non aventi rilevanza commerciale. Con decreto del Ministro del beni e attività culturali e del turismo, da adottare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono

determinati i criteri di individuazione delle attività oggetto delle sovvenzioni.

4127-bis/VII/82. 0. 1. Molea.

TAB. A.

Alla Tabella A, voce: Ministero dell'economia e delle finanze, apportare le seguenti variazioni:

2017: – 2.000.000;
2018: – 2.000.000;
2019: – 2.000.000.

Conseguentemente, alla Tabella 13 – Stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, missione: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici, programma: Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale, azione: Coordinamento delle attività internazionali connesse alle convenzioni UNESCO e piani d'azione europei, apportare le seguenti variazioni:

2017:
CP: + 2.000.000;
CS: + 2.000.000.
2018:
CP: + 2.000.000;
CS: + 2.000.000.
2019:
CP: + 2.000.000;
CS: + 2.000.000.

4127-bis/VII/Tab. A/1. Narduolo, Malisani.